

| RESTAURO OPERE ARTISTICHE E PERTINENZE DECORATIVE | | SCHEDA 1 |
|--|--|-------------|
| TIPOLOGIA MANUFATTO | Opere su tavola | |
| UBICAZIONE | Depositi di Castelnuovo | |
| BREVE DESCRIZIONE | <p>Si fa riferimento all'INV.EX IBAP a puro titolo esemplificativo:</p> <p>MADONNA DEL CARMINE TRA S.GIOVANNI EVANGELISTA E S.GIUSEPPE; EX ENTE ARC.TA S. GIUSEPPE MAGGIORE;</p> <p>ANNUNCIAZIONE E I QUATTRO EVANGELISTI; R.C.S.A.</p> <p>MADONNA DELLA PURITA'; santa Maria Vertecoeli.</p> <p>CRISTO PORTACROCE; Collegi Riuniti.</p> <p>ADORAZIONE (MADONNA DELLE GRAZIE) IST. ISTR. ASS.FEMM. EDIFICIO S. ELIGIO (CHIESA SS. BERNARDO E MARGHERITA A FONSECA)</p> | |

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Messa in sicurezza Cat.OS2

STATO DI CONSERVAZIONE

La prima operazione da farsi contemporaneamente alla movimentazione e alla ricognizione dei beni è l'analisi dello stato di conservazione che andrà segnalato sulle previste schede di rischio. Le operazioni di messa in sicurezza da compiersi saranno veicolate sulla base della predetta analisi e interesseranno le opere in peggiore stato di conservazione per le quantità previste in perizia.

I dipinti sono interessati da uno stato di degrado assai differenziato, come evidente dagli elenchi nella maggior parte dei casi mediocre già all'arrivo nei depositi di Castelnuovo. L'esame a occhio nudo, in alcuni casi a distanza ha evidenziato una generale situazione di rischio visibile in alcuni fattori di degrado molto evidenti e generalizzati.

I danni più rilevanti a carico dei dipinti sono infatti dovuti allo stato di conservazione pregresso, cioè all'arrivo nei depositi, unitamente alla mancata manutenzione e all'esposizione a valori termoigrometrici non adatti che hanno aiutato la proliferazione di attacchi biodeterogeni, causa principale di degrado.

Un'analisi più precisa potrà essere fatta alla movimentazione delle opere, di seguito si riporta uno schema sintetico dei danni visibili a occhio nudo e a un primo esame complessivo.

Di seguito la tabella sintetica delle tipologie di degrado e della loro diffusione in relazione all'opportunità di intervento.

| TIPOLOGIA | DIFFUSIONE |
|---|---|
| Verso | |
| Impoverimento della fibra legnosa | Diffusa |
| Deformazione del supporto ligneo | Evidente nell'allontanamento delle tavole |
| Presenza di deterioramento biodeterogeno/Attacchi da xilofagi | Molto diffuso |
| Decoesione delle tavole di supporto | Diffuso |
| Recto | |
| Presenza di depositi superficiali poco aderenti | Molto diffusi |
| Presenza di depositi superficiali parzialmente aderenti | Diffusi |
| Degrado biodeterogeno | Molto diffuso |
| Sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica | Diffusa |
| Impoverimento e polverizzazione degli strati preparatori. | Diffusa |
| Lesioni | Localizzate |
| Mancanze | Localizzate |
| Alterazione dei pigmenti | Molto diffusa |

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

L'intervento di seguito descritto si caratterizza come messa in sicurezza.

Si darà priorità alle operazioni di disinfezione da degrado biodeterogeno e disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi. La sanificazione dei luoghi di conservazione è parte fondamentale del processo.

Saranno poi previste operazioni di preconsolidamento e consolidamento del verso dei manufatti



| | |
|---|---|
| | nel restauro. |
| Disinfezione da colonie di microrganismi autotrofi ed eterotrofi, nei casi di pellicole, mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica e ove è necessario tramite impacchi ripetuti nel caso di incrostazioni più tenaci. | L'operazione è necessaria in maniera localizzata a causa dell'attacco diffuso biodeterogeno che impoverisce i materiali costitutivi. |
| Trattamento del legno di supporto con sostanze biocide per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni in camera anossica. | L'operazione è fondamentale per garantire l'eliminazione delle cause del biodeterioramento e di indebolimento della fibra legnosa causa dei distacchi. |
| Operazioni di consolidamento | Utilità |
| Consolidamento del legno di supporto mediante prodotti consolidanti, resine sintetiche e/o resine bicomponenti localizzate, o anche mediante imbibizione prolungate o per immersione. | Il consolidamento dovrà provvedere tramite prodotto altamente penetranti a rinforzare la fibra legnosa diffusamente in modo da garantire al dipinto una ritrovata compattezza e adesione degli strati costitutivi, dovrà inoltre provvedere localmente a riempire lacune più profonde dovute allo sfibramento dell'essenza legnosa tramite resine semiliquide bicomponenti. |
| Fermatura del colore tramite iniezioni localizzate di prodotti consolidanti e eventuale uso di pressione/umidità /calore sul recto. | L'operazione è necessaria per scongiurare il sollevamento delle parti di colore distaccato dagli strati di allettamento evitando di "schacciare" i sollevamenti concreti provocando fratture non necessarie. |

CARATTERISTICHE DELL'OPERATORE

Le operazioni di restauro dovranno essere condotte dalle seguenti figure professionali: un restauratore e un tecnico del restauro ai sensi dell'art.1 della Legge 7/2013 e s.m.i.

ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO

Nel cantiere di restauro, rispondente a tutte le caratteristiche di sicurezza ai sensi della vigente normativa devono essere conservate le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia quelle di consumo che delle attrezzature. Qualora la ditta esecutrice intenda presentare alla Direzione dei lavori prodotti nuovi e innovativi per l'esecuzione dei lavori, dovrà produrre la necessaria documentazione e relativi test d'utilizzo. Tutti gli interventi dovranno essere documentati graficamente e fotograficamente e trascritti nel giornale dei lavori con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e consultabile dal Direttore dei lavori e dai suoi collaboratori, sempre sul giornale di lavoro dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

DIFFICOLTÀ E TEMPI STIMATI PER L'ESECUZIONE

attraverso la somministrazione di adesivi sintetici e/o resine sintetiche in giusta diluizione per restituire compattezza e forza meccanica alla fibra legnosa.

Saranno inoltre previste operazioni di velinatura ove necessario sul recto dei dipinti solo nel caso siano presenti situazioni di evidente distacco della pellicola pittorica connesse con il rischio di perdita di materiale. Saranno da evitarsi velinature non immediatamente necessarie e/o eseguite con adesivi di origine animale che potrebbero a lungo andare provocare degrado di natura biodeterogena. Si prediligeranno materiali inorganici e inappetibili addizionati ove necessario con antivegetativo.

Le operazioni saranno seguite da una campagna fotografica.

Si provvederà alla riadesione di pezzi a rischio di crollo, anche in via provvisoria o documentandone l'alloggio e riponendo i pezzi in cassette da catalogo.

Le operazioni di pulitura saranno condotte solo se preliminari a azioni di consolidamento e messa in sicurezza così da aiutare l'adesione di prodotto consolidanti. Si rinvieranno tutte le operazioni di restauro che andranno progettate in un lotto di lavori dedicato.

Se necessario i beni saranno protetti da teli di tyvec per impedire il deposito di materiali incoerente, la movimentazione prevista sarà seguita da restauratori e saranno previste tutte le fasi di messa in sicurezza dei beni nel trasporto quali protezione dei supporti, del recto, giusta collocazione delle opere.

| DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI | UTILITÀ |
|--|---|
| Operazioni di diagnosi | Utilità |
| Ripresa macro ed in luce radente | Le riprese fotografiche sono utili a completare il quadro diagnostico oltre che a tracciare la storia degli interventi per una corretta interpretazione dei risultati del lavoro svolto. |
| Ripresa fotografica insieme e dettagli prima dopo durante l'intervento compresa la localizzazione in grafico delle riprese eseguite. | Idem. |
| Compilazione del grafico del degrado prima durante e dopo l'intervento. | Utile al monitoraggio delle operazioni svolte e alla redazione del piano di manutenzione. |
| Compilazione delle schede di pronto intervento. | Utili all'aggiornamento del monitoraggio sul dipinto. |
| Operazioni preliminari al consolidamento | Utilità |
| Ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo sintetico o di origine animale previa prove di fattibilità, da dare a pennello o con siringa esercitando successiva pressione con termocauterio, pesi localizzati o sottovuoto. Velinatura del recto ove necessario. | L'operazione si rende utile preventivamente allo spostamento del dipinto dai depositi della Sabap al laboratorio di restauro e/o alle operazioni di consolidamento del supporto ligneo. Si darà particolare attenzione alle zone che dovessero risultare a un esame tattile e visivo sollevate e decoese. |
| Rimozione di depositi superficiali incoerenti (quali terriccio, polvere, etc.) a secco con pennellesse e piccoli aspiratori. | L'operazione è utile per permettere la corretta identificazione delle zone su cui operare oltre che per consentire la permeazione dei materiali usati |



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
IL COMUNE DI NAPOLI

Scheda tecnica a cura del Restauratore dei Beni culturali
ai sensi dell'art.147 D.Lgs 50/2016 e D.M. 154/2017

I tempi previsti sono coerenti con l'elenco delle lavorazioni e la classe di difficoltà elencati in perizia.